



Invecchiare in Trentino:  
aggiungere anni alla vita e vita agli anni



**Interventi socio-assistenziali per il  
sostegno dell'autonomia dell'anziano**

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# Il contesto

Servizio politiche sociali

- Le trasformazioni sociali, economiche e demografiche (tra cui l'invecchiamento della popolazione), in corso anche nella Provincia Autonoma di Trento stanno spingendo verso una riorganizzazione complessiva delle politiche sociali.
- Il numero di residenti ultrassessantacinquenni in provincia di Trento è pari a 102.184 (19% ca. della popolazione complessiva), di cui il 50,2% circa ha più di 75 anni
- Il numero di anziani “soli” residenti in provincia di Trento sono stati stimati pari a 45.373, sommando il numero di anziani celibi/nubili, vedovi e divorziati.

(fonti Servizio Statistica della PAT, dati al 1° gennaio 2011; Istat censimento 2011)



# I bisogni (1 / 2)

Servizio politiche sociali

***Dall'analisi compiuta sul territorio provinciale, si possono evidenziare, sinteticamente i seguenti bisogni e criticità:***

## ***Bisogni diretti: Socializzazione, assistenza, cura e tutela***

- ➔ **socializzazione**, i luoghi di socialità e aggregazione appaiono non sufficienti, difficilmente raggiungibili autonomamente e le misure di valorizzazione delle capacità delle persone anziane nella società civile (invecchiamento attivo) sembrano incidere non ancora abbastanza;
- ➔ **assistenza e cura**, è evidenziato il bisogno di misure di supporto nello svolgimento dei compiti quotidiani, di disporre di servizi semiresidenziali e domiciliari più flessibili per quanto riguarda l'accesso e gli orari di frequenza;
- ➔ **maggiore continuità** nell'erogazione dei servizi domiciliari, sia per quanto riguarda la copertura nei giorni festivi, sia evitando un eccessivo turn over degli operatori;
- ➔ **garanzia della qualità** dell'assistenza prestata dagli assistenti domiciliari privati, e della presenza di strumenti di valutazione multidimensionale adeguati per l'accesso ai servizi;
- ➔ **tutela**, anche attraverso amministratori di sostegno, figura da promuovere maggiormente sul territorio provinciale.

# I bisogni (2/2)

Servizio politiche sociali

## ***Bisogni di sistema: supporto ai familiari e caregivers***

- ➔ **conoscenza** dei servizi esistenti sul territorio;
- ➔ **formazione** sul lavoro di cura per chi non possiede le competenze relative;
- ➔ **sollievo** temporaneo nella cura dell'assistito.

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# Le priorità (1/2)

Le politiche sociali devono orientarsi verso le seguenti priorità di intervento:

Servizio politiche sociali

## DOMICILIARIETA'

- Potenziamento e riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare (articolato nei tre livelli del governo della casa, del sostegno relazionale e aiuto nella gestione dei compiti familiari e della cura e aiuto della persona)
- Tutela degli assistiti in caso di assistenza privata, attraverso la formazione degli assistenti familiari e l'istituzione di un registro;
- Sollievo temporaneo per anziani bisognosi di assistenza per alleviare il lavoro dei caregivers;
- Collaborazione tra servizi sociali e Azienda provinciale per i servizi sanitari per la valutazione del "nuovo assegno di cura", previsto dalla legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15;
- Sperimentazione di nuove tecnologie di automazione della casa di abitazione relative ad una serie di interventi che fanno parte del sistema integrato dei servizi sociali (telemonitoraggio, telecontrollo, telesoccorso, teleassistenza, telemedicina, ecc.), per consentire all'anziano di accrescere il proprio confort abitativo e di prevenire le situazioni di rischio

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# Le priorità (2/2)

Servizio politiche sociali

## SEMIRESIDENZIALITA'

- Collaborazione con gli attori presenti sul territorio per l'istituzione di centri di servizi zonali per anziani

## RESIDENZIALITA'

- Mantenimento, previa valutazione di efficienza ed efficacia e della congruità con i bisogni effettivamente rilevati sul territorio, del livello attuale di servizi residenziali
- Individuazione di nuove formule residenziali, quali ad esempio il condominio solidale

## PRIORITA' TRASVERSALI

- Promozione di politiche per la valorizzazione delle capacità delle persone anziane nella società civile (invecchiamento attivo)
- Sviluppo di gruppi di auto-mutuo-aiuto per caregivers e per anziani
- Valorizzazione del volontariato nella risposta ai bisogni
- Promozione della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nell'erogazione dei servizi agli anziani;
- Informazione e orientamento ai servizi (anche attraverso i punti unici d'accesso)

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# I servizi e gli interventi (1/2)

Servizio politiche sociali

Le azioni attualmente poste in essere sul territorio provinciale si strutturano nella seguente offerta di interventi e servizi socio assistenziali

- ➔ interventi di **servizio sociale professionale**, che si distinguono in:
  - sostegno psicosociale;
  - intervento di aiuto per l'accesso ai servizi,
  - intervento di tutela
- ➔ servizi **integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare**, così articolati:
  - assistenza domiciliare (aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona, assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare integrata e cure palliative, telesoccorso e telecontrollo, servizi pasto a domicilio, servizio lavanderia),
  - affidamento di compiti assistenziali a privati,
  - servizio pasti presso strutture;
  - soggiorni climatici protetti;
  - accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli (con particolare riferimento alla figura dell'amministratore di sostegno).
- ➔ servizi per favorire la **mobilità**, come il servizio di trasporto per l'accesso alle strutture socio assistenziali ed in particolare i centri servizi

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# I servizi e gli interventi (2/2)

## Servizi semiresidenziali e residenziali: il DATO

- Nel 2010 gli utenti che hanno fruito di attività presso un centro di servizi 2.447. Nel corso degli ultimi anni la frequenza ai servizi semiresidenziali è costantemente aumentata, passando dai 2.076 utenti del 2006 ai 2.531 del 2010 (ca. il 25%).
- Gli utenti ospitati in alloggi protetti nel corso del 2010 sono stati 147. Per rendere il dato più completo occorre tenere conto anche delle RSA, che nel 2010 contavano, a livello provinciale, 4.293 posti letto.

Servizio politiche sociali

→ In...  
- contributi per... alloggi di anziani (l.p. 16/1990)

→ **nuovi progetti**, fra... ordano gli alloggi con dispositivi domotici

→ servizi **residenziali e semiresidenziali**:

- le *strutture semiresidenziali* per anziani sono rappresentate dai centri di servizi, che nel 2012 erano 41.

- le *strutture residenziali* si distinguono in alloggi protetti (306 unità operative) e case di soggiorno (38 unità operative).





# Interventi specifici

## *L'assistenza domiciliare*

Servizio politiche sociali

Gli interventi di assistenza domiciliare riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di sostegno di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

### Obiettivi perseguiti:

- mantenere, rafforzare e ripristinare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel nucleo familiare, anche promuovendo e attivando risorse esterne al nucleo;
- prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione;
- evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati.

# Utenti anziani del servizio di assistenza domiciliare anno 2010

Servizio politiche sociali

TIPO INTERVENTO	Anziani (65 anni e oltre)
Aiuto domiciliare e assistenza alla persona (SAD)	3.743
Assistenza domiciliare integrata (ADI)	427
Pasti presso strutture	620
Pasti a domicilio	3.229
Lavanderia	206
Teleassistenza	1.523
Trasporto sociale*	690
<b>Totale utenti dell'assistenza domiciliare</b>	<b>7.343</b>



# Interventi specifici

## ***Il telesoccorso-telecontrollo***

Servizio politiche sociali

La teleassistenza è prevista dalla L.P. 14/1991 ed è rappresentata da una serie di servizi finalizzati a garantire sicurezza e serenità alle persone che vivono sole, hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, per assicurare un intervento tempestivo e mirato in caso di malore o necessità e per assicurare un monitoraggio periodico con colloqui telefonici (attivando eventuali servizi socio-sanitari); L'interessato concorre alla copertura della spesa in misura variabile.

La Centrale di ascolto è collocata nella Comunità della Vallagarina

La distribuzione dell'utenza è legata ad aspetti demografici, al tipo di area (urbana/rurale), e la presenza di reti informali di supporto

Nel **2011** interessava in totale **1.555** persone, di cui **232** uomini e **1.323** donne.

Dal **2008** al **2011** gli utenti collegati sono aumentati complessivamente del **5.7%**, ma i primi sono diminuiti del **2.5%** mentre le **seconde** aumentate del **7.3%**



# Interventi specifici

## ***La partecipazione: la consulta anziani***

Servizio politiche sociali

Istituita con L.P. 11/2008 (art.7) in rappresentanza delle Associazioni e Circoli Anziani sul territorio e diventata operativa nell'aprile 2010 come organo di sintesi e confronto per promuovere la cittadinanza attiva, la coesione sociale e valorizzare il capitale sociale del "mondo degli anziani"

### ***I suoi compiti***

- a) elabora documenti e proposte in merito a problematiche relative alla terza età e le trasmette alla Giunta provinciale; su richiesta della Giunta provinciale può inoltre esprimere pareri su provvedimenti riguardanti le politiche a favore degli anziani
  - b) partecipa all'elaborazione delle politiche a favore degli anziani secondo le forme di coinvolgimento previste dalla normativa vigente
  - c) partecipa ai forum associativi nazionali
  - d) rende pubbliche e diffonde, secondo le forme più opportune, le attività più significative e le proprie opinioni su temi di particolare rilievo riguardanti gli anziani
- Dalla primavera del 2010 si è riunita nove volte, lavorando fra l'altro su possibili miglioramenti dei servizi diretti agli anziani non autosufficienti, sull'emersione del lavoro di cura, su possibili soluzioni alternative alla residenzialità

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# Anziani e volontariato

Servizio politiche sociali



Ufficio pianificazione, programmazione e controllo  
Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



Servizio politiche sociali

EFFICIENTI POLITICHE della P.A. ed interventi di sostegno socio-sanitario in età adulta e anziana

Per ACCOMPAGNARE LA POPOLAZIONE ALL'ETÀ ANZIANA in buona salute e in condizioni di efficienza fisica

Generano nella popolazione ultra 65enne:

- benessere fisico e psicologico
- vitalità ed energie
- elevata capacità di azione e di organizzazione
- impegno personale

## L'ANZIANO È SOGGETTO ATTIVO NEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI E NEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

Ne consegue: **MINORE PRESSIONE** sulle famiglie e sul **SISTEMA ASSISTENZIALE** pubblico

**AUTOSUFFICIENZA** nella gestione della vita quotidiana e nell'affrontare novità e problematiche personali

Ne consegue: **Contributo ATTIVO** nelle attività complementari ai servizi pubblici di **SOSTEGNO** alle fasce deboli

Disponibilità ad esercitare ancora:

- ruoli di **CITTADINANZA ATTIVA** e di **PARTECIPAZIONE** alle decisioni
- attività di **SOLIDARIETÀ ED IMPEGNO** personale nelle realtà di **VOLONTARIATO**

Ne consegue: **INCREMENTO DEL BENESSERE** psicologico e dell'efficienza



## **Legge provinciale 13 febbraio 1992 n.8** **Valorizzazione e riconoscimento del volontariato sociale**

Servizio politiche sociali

- ➔ La Provincia di Trento valorizza le attività degli enti e delle organizzazioni di volontariato che realizzano **MEDIANTE AUTONOME INIZIATIVE**, forme di solidarietà sociale e di impegno civile, per accogliere e migliorare la vita nonché per rimuovere l'emarginazione.
- ➔ Tra gli strumenti di promozione, la Provincia dispone delle convenzioni previste dagli art. 5 e 6 della l.p. n. 8/1992, che sono preordinate a **COORDINARE L'INTERVENTO PUBBLICO DELLE ISTITUZIONI** nelle diverse aree dei bisogni socio-assistenziali con **L'AUTONOMA LIBERA E GRATUITA INIZIATIVA DEGLI ORGANISMI DEL PRIVATO SOCIALE**.
- ➔ Coinvolgimento del volontariato anche nella **PROGETTUALITÀ**
- ➔ Tali interventi riguardano il **VOLONTARIATO ORGANIZZATO**
- ➔ Con l'ultima legge finanziaria 2013 la PAT ha introdotto anche forme di **VOLONTARIATO INDIVIDUALE**, nell'ambito di interventi comunali di **CITTADINANZA ATTIVA**



## **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO IN TRENTINO**

Servizio politiche sociali

- ➔ Il 15,2 % delle OdV riveste un ruolo di sussidiarietà integrativa al servizio pubblico, con funzione propulsiva
- ➔ Il 46,7 % svolge una funzione complementare, pur con propria autonomia sia progettuale che operativa
- ➔ Il 4,8 % realizza attività o servizi affidati dalla Pubblica Amministrazione
- ➔ Il 33,3% svolge funzione sostitutiva (prevalentemente nel campo della solidarietà internazionale)





## **Legge provinciale 28 luglio 2008, n. 11**

Ha come obiettivi

Servizio politiche sociali

- ➔ promozione del **RUOLO DELLE PERSONE ANZIANE NELLA COMUNITA'**, in particolare mediante:
- **INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE** alla vita sociale, civile e culturale
  - **VALORIZZAZIONE** delle loro **capacità progettuali**, delle **esperienze** formative, professionali ed umane acquisite nel corso della vita.

### **SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVILE DELLE PERSONE ANZIANE**

Il servizio, istituito dalla l.p. n. 11 del 2008, è rivolto a tutti gli anziani che, in **MODO SPONTANEO, PERSONALE E GRATUITO**, intendono svolgere un'attività di volontariato, sulla base delle competenze, delle esperienze e delle abilità possedute

Si tratta di **VOLONTARIATO INDIVIDUALE** per quella fascia di popolazione anziana che, nel corso della vita, non ha sperimentato l'appartenenza ad organismi associativi di volontariato. Si presenta pertanto come uno strumento inclusivo più flessibile per coniugare le propensioni di ciascun individuo con i bisogni della collettività

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



## ***Legge provinciale 28 luglio 2008, n. 11***

### ***SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVILE DELLE PERSONE ANZIANE***

Servizio politiche sociali

- ➔ È istituito e organizzato su ambito territoriale, a cura degli enti locali, che ne **INTEGRANO GLI INTERVENTI CON LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI**
- ➔ La Provincia svolge un ruolo di **PROMOZIONE E SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO CIVILE** delle persone anziane
- ➔ La legge individua come possibili ambiti di impiego del volontariato delle persone anziane, **gli interventi di CITTADINANZA ATTIVA, L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI** o lo sviluppo di attività ausiliarie o complementari agli stessi servizi, in sinergia con le Amministrazioni interessate, le attività di **SOLIDARIETÀ SOCIALE**, la **TESTIMONIANZA storica ed esperienziale e dei VALORI TRADIZIONALI**.

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



## ***Legge provinciale 28 luglio 2008, n. 11***

### ***SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVILE DELLE PERSONE ANZIANE***

Servizio politiche sociali

In particolare la l.p. 11 del 2008 elenca, a titolo indicativo alcune specifiche attività:

- ➔ interventi di carattere ecologico sul territorio
- ➔ assistenza e vigilanza nelle scuole e sugli scuolabus
- ➔ vigilanza presso luoghi **pubblici**, di svago o aggregazione e nei siti culturali nel campo professionale, artistico, storico, culturale e sportivo, attività di formazione e di sensibilizzazione, raccolta, conservazione, valorizzazione e divulgazione delle testimonianze storiche, delle tradizioni e dei valori collettivi
- ➔ iniziative di solidarietà sociale

✓ Particolarmente interessanti le iniziative che promuovano la **SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE TRA LE GENERAZIONI** (ad es Social Housing o Senior Village)

Ufficio pianificazione, programmazione e controllo

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili



# Anziani e volontariato

Servizio politiche sociali



Ufficio pianificazione, programmazione e controllo  
Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili